



IN MEMORIA

**PADRE GILLES
GÉRARD MEERSSEMAN**

Nato a Torhout nelle Fiandre il 19 aprile 1903, G.G. Meersseman entra a 19 anni nell'Ordine Domenicano e frequenta l'Università di Lovanio, dove si laurea nel 1930. Inviato a Roma, si dedica con entusiasmo agli studi storici, che si rivelano la sua vocazione di studioso e infaticabile ricercatore. È tra i fondatori dell'Istituto Storico che l'Ordine apre a Roma e vi insegna fino al 1951, quando è nominato Professore di storia della Chiesa nella Facoltà teologica di Friburgo, di cui nel 1956 è eletto Decano. Ed è in quella sede che si fa promotore delle collane «Spicilegium friburgense» e «Spicilegii Friburgensis Subsidia» (edite dall'Università di Friburgo) di cui diventa condirettore.

Uno dei filoni principali della sua attività scientifica è quello che riguarda l'attività delle Confraternite popolari nel medioevo. Le pazienti ricerche d'archivio lo portano anche a Vicenza, sulle tracce di una comunità di penitenti rurali vissuta nel sec. XI nella valle di S. Agostino: e su questa comunità pubblica nel 1954, in collaborazione con la prof. Edvige Adda, un saggio che costituirà il punto di partenza per una indagine sistematica che egli condurrà in biblioteche ed archivi di tutta l'Europa (e particolarmente del Veneto), fino a concludersi nel 1977 con la pubblicazione del monumentale «ORDO FRATERNITATIS» in tre volumi, nei quali (con la collaborazione di un altro studioso vicentino, il prof. Gian Piero Pacini) raccolse e sistemò il risultato dei suoi studi sull'argomento.

Furono questi studi a legarlo dal 1952 in poi a Vicenza ed alla Badia di S. Agostino, dove tornava fedelmente ogni anno per le vacanze, trovandovi accoglienza ammirata e cordiale tra amici affezionati e devoti.

L'Accademia Olimpica lo volle nei suoi ranghi nel gennaio 1970, ascrivendolo alla Classe di Lettere ed Arti. In quello stesso anno vedeva la luce una «Miscellanea» di studi storici in onore di Padre Meersseman: e l'opera fu presentata da Paolo Brezzi davanti all'Accademia Olimpica. Padre Meersseman, a sua volta, nel 1974, presentò in Acca-

demia il quarto volume delle «Memorie Storiche» di Mons. Giovanni Mantese, cui professava stima e amicizia convinta. L'allocuzione di P. Meersseman venne subito dopo pubblicata sotto il titolo «L'opera storiografica di Giovanni Mantese».

Nell'anniversario della morte di Padre Meersseman, avvenuta a Friburgo il 26 marzo 1988 quando egli stava per compiere gli 85 anni, l'Accademia celebrò solennemente questo suo illustre Socio – passato nel 1978 tra gli Emeriti – con una tavola rotonda (presieduta dal Sen. Prof. Mariano Rumor) in cui parlarono di lui, nei vari aspetti della sua lunga vicenda umana, la prof. Edvige Adda, il prof. Agostino Paravicini Bagliani (che di Meersseman fu allievo a Friburgo), Mons. Giovanni Mantese ed infine il prof. Gian Piero Pacini. Quegli interventi vennero poi pubblicati a cura del prof. E. Reato in un «quaderno» intitolato «*Una vita per la storia*», arricchito da uno scritto di mons. Agostino Marchetto e da una bibliografia di ben 177 titoli, amorosamente raccolti da Edvige Adda.

G.O.